



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

29 maggio 2026

### PRIMO PIANO:

- [Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Toscana sulla giornata finale del Torneo Zuppa](#), in campo anche la Solliccianese, composta dai detenuti. Su [Uisp Nazionale](#)
- Vivicittà Porte Aperte: [si corre tra le mura dell'istituto penitenziario le Sughere di Livorno](#)
- Progetto Age: Age, età...con Uisp Matera il progetto della buona salute e dell'inclusione. Su [Giornale Mio](#)
- Progetto EduSport: a Genova, è andata in scena la festa finale per le classi coinvolte nel progetto. [Il video](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Per un 2 giugno civile e senza armi: un incontro di pace che mobilita. Su [Avvenire](#)
- Report sull'impatto negativo dell'IA generativa sui diritti umani. Su [Amnesty International](#)

- Israele e Russia nella lista nera Onu: "Violenza sessuale nei conflitti". Su [Adnkronos](#)
- Quattro tesi per salvare il mondo. Su [Giornale Radio Sociale](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Ad Ancona, festa per tutta la famiglia in Piazza Salvo d'Acquisto con la Uisp: torna "E-state in piazza". Su [Ancona Today](#)
- A Cesenatico torna Basket D'amare, il torneo amatoriale della Uisp. Su [Il Resto del Carlino](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Parma, [il video che ripercorre Bicincittà 2026 del 17 maggio](#)
- Calcio Uisp Arezzo, le interviste a bordo campo di Sport a KM0: [Alessandro Primitivi lancia il super match tra Arezzo ed Empoli; Stella Azzurra e Casa Culturale entrano in campo; il video dell'estrazione Trofeo Fair Play 2026](#)
- Motorismo Uisp Emilia Romagna, [torna Copiloti sopra le righe, organizzato in collaborazione con l'Uisp, all'interno della manifestazione Io sono Togo!](#)

# Uisp Firenze: festa allo stadio Franchi per il Torneo Nicola Zuppa

*La vittoria è andata all'Ussi Toscana, tra le squadre in campo anche la Solliccianese, realtà sportiva degli istituti penitenziari fiorentini*

Si è chiusa lunedì 25 maggio con la sequenza di quattro partite allo stadio Franchi la prima edizione del **Torneo Nicola Zuppa**, la manifestazione di calcio organizzata da **Uisp Firenze** e nata nel solco dell'esperienza della **Solliccianese ASD**, la realtà sportiva promossa all'interno degli istituti penitenziari fiorentini.

La vittoria finale del Trofeo intitolato allo storico educatore vicino al mondo del carcere e al lavoro di inclusione attraverso lo sport, è andata all' **Ussi Giornalisti Toscana**, che ha battuto per 3-2 la formazione del Palazzo Vecchio Football Club che pure, sotto di due reti, era riuscita momentaneamente a pareggiare. Il successo dei giornalisti e il relativo primo posto nella classifica finale, è arrivato anche grazie alla sconfitta nella prima gara del San Michele Progetto Dentro Fuori, che ha perso contro la formazione degli studenti dell'Istituto Superiore Leonardo Da Vinci.

## **GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI TOSCANA**

Ha così festeggiato con la coppa la formazione dei giornalisti a cui è stato consegnato il trofeo dalle mani dei familiari di Nicola Zuppa (la signora Simona e le due figlie Agnese e Alice), da quelle dell'assessora allo sport del Comune di Firenze Letizia Perini (nella mattinata anche in campo per Palazzo Vecchio con tanto di gol sfiorato), dalla presidente della Uisp Firenze, Gabriella Bruschi. **Il presidente della Uisp Toscana, Marco Ceccantini ha invece consegnato il Trofeo Fair Play** ad Alvaro Fruttuosi, allenatore della squadra dei detenuti della Solliccianese, in campo a loro volta per l'ultima partita della giornata contro la Rondinella del Torrino, che ha così giocato per la prima volta fuori dalla casa circondariale, e per giunta in uno scenario ad alta suggestione, un'esperienza doppiamente penetrante e per chi l'ha vissuta, compresi gli agenti di Polizia penitenziaria di supporto.

Hanno giocato anche una partita non valida per la classifica i Vigili del Fuoco contro l'Associazione 50 minuti che segnalazione i veterani dei quattro colori del calcio storico. Sono state così alla fine **21 le partite del torneo che si sono disputate**.

E' stato l'epilogo, per quest'anno, del progetto realizzato da Uisp Firenze per conto del Comune di Firenze che ha lo scopo di migliorare il più possibile le condizioni di vita dei detenuti all'interno delle strutture penitenziarie fiorentine, dando loro una prospettiva e un incentivo di **integrazione e socialità**.

Il presidente della Solliccianese e segretario dell'Uisp Firenze, **Franco Dardanelli**, nel commosso saluto finale ha ricordato come la giornata sia arrivata 100 giorni esatti dopo aver presentato in Palazzo Vecchio la **Solliccianese, la squadra che opera e si allena all'interno della Casa Circordariale di Sollicciano**, ha confermato il rilancio dell'iniziativa con la seconda edizione del

torneo per il 2027, e ha annunciato, insieme a **Emilio Lastrucci**, responsabile politiche sociali di Uisp Firenze, l'estensione dell'attività all'interno del carcere con la pallavolo femminile.

L'ufficio comunicazione di Uisp Firenze ha realizzato un docufilm con le immagini della giornata, gli interventi dei protagonisti dentro e fuori il campo e le emozioni di una giornata indimenticabile.

## IL DOCUFILM DELL'EVENTO

Presenti tante personalità dell'amministrazione e del mondo istituzionale fiorentino e toscano. Tra questi i consiglieri regionali **Serena Spinelli e Andrea Vannucci**, in campo col Football Club Palazzo Vecchio, **Maria Oliva Scaramuzzi**, vicepresidente della Fondazione CR Firenze che ha sostenuto l'iniziativa, **Nicola Paulesu**, assessore al welfare del Comune di Firenze (anche lui in precedenza in campo), il presidente della Commissione sport del Comune **Marco Burgassi**, **Mirko Dormentoni**, presidente del Quartiere 4 dove si trova la Casa Circondariale di Sollicciano. Erano presenti anche il **presidente dell'Ussi Toscana, Franco Morabito**, e **Giampaolo Marchini**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana. Presenti anche **Rocio Rodriguez**, moglie dell'ex capitano viola Borja Valero, e il dj animatore Costantino Nicoletti. (Fonte: Uisp Firenze)

Venerdì 29 Maggio 2026

LIVORNO

INCLUSIONE

# "Vivicittà" corre dietro le sbarre e coinvolge atleti, detenuti e agenti

L'iniziativa alle Sughere con la regia dell'Uisp nel ricordo di Cambi e Valtriani

di Flavio Lombardi

**Febea Fiori**  
Comandante della polizia penitenziaria alle Sughere

Livorno Vivicittà corre anche dietro le sbarre. Nella casa circondariale delle Sughere di Livorno si è svolta l'edizione penitenziaria della storica manifestazione organizzata dalla Uisp, un appuntamento che ha trasformato il carcere in un luogo di incontro fra sport, città e inclusione.

Una giornata diversa rispetto alla tradizionale corsa cittadina, perché dentro l'istituto tutto deve essere pianificato insieme alla direzione e alla polizia penitenziaria, con percorsi e orari adattati alle esigenze di sicurezza. A spiegare il significato dell'iniziativa è stata Ilaria Stefanini, responsabile Grandi eventi nazionali della Uisp, ricordando che Vivicittà si svolge ogni anno nello stesso giorno in tante città italiane e anche all'estero, mentre la versione penitenziaria viene fissata di volta in volta in accordo con il direttore del carcere e il comandante della polizia penitenziaria.

Alla gara hanno partecipato oltre trenta persone fra atleti esterni, detenuti e agenti. I detenuti hanno affrontato un percorso diverso dagli altri concorrenti: la prova per loro si è svolta nel campo di calcio interno, seguendo le linee di delimitazione, mentre gli atleti hanno corso lungo il perimetro interno della struttura.

La vittoria è andata all'agente della polizia penitenziaria Claudio Iannazzone, protagonista di una prova applauditissima da tutti i partecipanti.

Presenti anche le società Atletica Amaranto, Livorno Triathlon e Sempre di Corsa, con gli atleti Gabriele Perugini, Alessandro Giacconi, Marcello Venturi, Leonardi Tramonti, Andrea Falleni, Erika Todisco, Jordan Tangheroni, Aldo Garzelli, Valter Ferretti, Carmine Travagliam, Giuseppe Bauco, Lidia Carvalho, Lorenzo Rossi, Roberta Domenici, Chiara Iulli, Marina Lodovici, Andrea Albieri e Dario Casalini.

Atleti e organizzatori dell'iniziativa "Lo sport abbatte i muri" nella Casa circondariale "Le Sughere"

Ad aprire la manifestazione è stata Marcella Gori, coordinatrice dell'area trattamentale, che ha dato il benvenuto ai partecipanti illustrando le modalità della corsa. Per il Comune è intervenuto il garante Marco Solimano, che ha sottolineato come il carcere debba essere considerato un quartiere della città e non un luogo isolato, evidenziando il valore dello sport, della cultura e delle arti come strumenti di cambiamento e reinserimento sociale.

Stefanini ha inoltre ricordato che l'iniziativa delle Sughere è nata nel 2019 per volontà di Fabrizio Cambi e che la manifestazione è dedicata alla memoria di Cambi e Nicola Valtriani. Un ricordo condiviso anche dai genitori di Valtriani, Anna e Sergio, che hanno donato maglie celebrative ai partecipanti. La comandante della polizia penitenziaria Febea Fiori ha infine rilanciato il prossimo appuntamento sportivo previsto a giugno con una sfida di touch rugby tra detenuti uomini e donne, mentre prossimo Vivicittà in carcere, lo avremo in settembre a Gorgona.

L'evento di ieri, ha confermato come la corsa possa diventare un ponte concreto tra interno ed esterno, abbattendo diffidenze e solitudini. Un momento di partecipazione collettiva che pomeriggio, ha unito detenuti, agenti e cittadini.



## Age, età...con Uisp Matera il progetto della buona salute e dell'inclusione

Di **Franco Martina**

21 Maggio 2026

Il termine "Age" è francese e significa età, adattato dalla Uisp per un progetto dedicato alle persone ultrasessantacinquenni che per un motivo o per un altro vivono una condizione di scarsa mobilità (per vari motivi) e devono fare i conti con acciacchi e malanni psico fisici di vario tipo. Servono buona volontà e voglia di stare all'aria aperta, mutando stili di vita. Così a Matera, in particolare, saranno attivati corsi di ginnastica dolce, yoga 65+, attività fisica adattata, gruppi di cammino e momenti pubblici di promozione nelle piazze e nei parchi cittadini, mentre nei comuni della provincia, Bernalda, Valsinni, Grassano e Salandra, prenderanno forma percorsi settimanali di attività motoria e socializzazione rivolti alla popolazione senior. E passate parole "Age" e anche inclusione e stare insieme aiuta e non poco a tenere in efficienza corpo e mente.

### IL COMUNICATO STAMPA

Sport, salute e socialità per gli over 65 al via il progetto "AGE" della Uisp Matera tra città e provincia

Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso movimento, benessere, relazioni sociali e valorizzazione del territorio. È questo l'obiettivo di "AGE", il progetto nazionale promosso da UISP - Unione Italiana Sport Per tutti e coordinato sul territorio dal Comitato Territoriale UISP Matera, che nei prossimi mesi coinvolgerà numerosi comuni della provincia di Matera con attività dedicate agli over 65.

Il progetto, inserito nel programma nazionale Uisp dedicato all'active ageing, punta a contrastare isolamento sociale e sedentarietà, favorendo invece partecipazione, inclusione e corretti stili di vita attraverso lo sport sociale e le attività comunitarie.

In provincia di Matera i comuni coinvolti saranno Bernalda, Valsinni, Grassano e Salandra, oltre alla città dei Sassi, con un calendario di iniziative che si svilupperà tra febbraio 2026 e marzo 2027. Il progetto è realizzato in collaborazione con le associazioni sportive affiliate che già da tempo hanno sviluppato programmi e percorsi dedicati alle persone over 65,

rafforzando così una rete territoriale che mette al centro il diritto allo sport e al benessere in ogni fase della vita.

Le attività prevedono un programma articolato che unisce attività motoria, prevenzione e occasioni di incontro, con l'obiettivo di creare spazi di socialità e partecipazione attiva. In particolare, a Matera saranno attivati corsi di ginnastica dolce, yoga 65+, attività fisica adattata, gruppi di cammino e momenti pubblici di promozione nelle piazze e nei parchi cittadini, mentre nei comuni della provincia prenderanno forma percorsi settimanali di attività motoria e socializzazione rivolti alla popolazione senior. Particolare attenzione sarà riservata anche al turismo sociale e culturale, con passeggiate urbane e gruppi di cammino finalizzati alla riscoperta del territorio e alla promozione di stili di vita attivi e sostenibili.

“Con il progetto “AGE” vogliamo costruire spazi reali di benessere, relazione e partecipazione attiva per le persone over 65 del nostro territorio – dichiara il presidente Uisp Matera, Michele Di Gioia -. Attraverso questa rete di attività tra Matera e provincia intendiamo valorizzare il ruolo degli anziani nelle comunità locali, contrastando isolamento e sedentarietà e promuovendo invece occasioni di incontro, movimento e condivisione. Un lavoro che nasce anche grazie alla collaborazione con le associazioni affiliate che da anni operano con competenza e continuità nel campo dell'attività motoria dedicata alla terza età”.

“I living lab di AGE, organizzati e promossi a livello regionale, ci permetteranno di dialogare – aggiunge il presidente Uisp Basilicata, Giuseppe Pecora – con le Amministrazioni di diversi territori e con il mondo del terzo settore affinché i processi di trasformazione sociale che il progetto AGE vuole mettere in campo siano condivisi e co-programmati partendo dai bisogni specifici dei territori, per avere maggiore efficacia e continuità nel tempo”.

“AGE” si inserisce nella più ampia visione della Uisp nazionale che considera lo sport non soltanto attività fisica, ma strumento di salute, inclusione e cittadinanza attiva, promuovendo un modello di comunità capace di valorizzare il ruolo delle persone anziane nella vita sociale.

20/05/2026

Il Comitato Territoriale Uisp di Matera



# Per un 2 giugno civile e senza armi: un incontro di pace che mobilita

di [Luigino Bruni](#), [Tommaso Greco](#)

L'appello per trasformare la festa della Repubblica in una giornata di partecipazione, memoria e iniziativa

L'ottantesimo anniversario della proclamazione della Costituzione Repubblicana, è un tempo opportuno (*kairos*) per riscoprire la natura e il fondamento anche della festa del 2 giugno. Anche se la macchina organizzativa della preparazione della sfilata in via dei Fori imperiali è apparsa inarrestabile fin dal nostro primo appello per una evoluzione in senso civile della Festa della Repubblica, pubblicato su queste colonne il 17 aprile scorso, è comunque altrettanto evidente il controsenso di celebrare questa festa con l'esibizione delle armi di una parata militare seppur accompagnata, come semplice e marginale corollario, da alcune espressioni della società civile.

Sono modalità che rimandano alla prontezza del "cimento supremo della guerra" evocato da alcuni come prova della consistenza di una Nazione, mentre l'esito del referendum indetto il 2 e 3 giugno del 1946, il primo in Italia a suffragio universale con la partecipazione delle donne, è stato il segno di una svolta radicale di un popolo passato attraverso due conflitti mondiali, le leggi razziali, la sottomissione ventennale ad un regime fascista alleato con la Germania nazista e la lacerante lotta per la Liberazione. Ciò che accadde ottanta anni fa non fu soltanto un cambiamento di forma istituzionale ma della riedificazione di un Paese come Repubblica "democratica fondata sul lavoro" (articolo 1), che proclama poi nell'articolo 11 il ripudio della guerra «come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» consentendo «in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni».

Non è difficile per noi tutti oggi constatare che stiamo nel pieno dell'epoca del tradimento della diplomazia da parte dei decisori politici con l'esibizione della

prepotenza che giunge a minacciare senza l'uso dell'arma nucleare per far scomparire interi popoli – la prevenzione della costruzione di quell'arma atomica che sarebbe, si dice, la vera e unica ragione della guerra preventiva. Una strategia che ci vuole trasformare in sonnambuli avviati verso la catastrofe. In questo scenario inquietante che pervade in profondità la nostra esistenza quotidiana occorre far di tutto per risvegliarci da quel sonno mortale che ci porta ad accettare supinamente il bisogno di sicurezza con colossali piani di riarmo.

Siamo quindi convinti che sia davvero urgente avviare subito un processo che porti ad una conversione ad U, a una metanoia civile e politica che preveda, come proposta concreta, arrivare al 2 giugno 2027 con un'altra sfilata, un'altra festa, un senso della Festa della Repubblica Italiana.

Ci impegniamo ad avviare questo processo insieme a tutti quelli che vorranno associarsi, al fine di provare a sostituire la parata militare del 2 giugno, con le sue liturgie che rimandano ad un passato da ripudiare, con una sfilata civile, come gesto politico concreto per dare spazio ad una riflessione comune sulle ragioni che ci tengono assieme davanti a sconvolgimenti epocali. Un dialogo di portata costituente con il rimando a quella Carta che esprime sempre di più la sua fecondità e attende di essere attuata. Roma è la città eterna che rimanda, secondo l'intuizione di Giorgio La Pira, alla sacralità di ogni città che non può essere distrutta. Un messaggio universale che deve arrivare dal nostro Paese davanti allo scempio in atto con la carneficina in corso a Gaza, la tragica determinazione a non porre fine al conflitto in Ucraina, il genocidio in Sudan e le tante guerre dimenticate che ci interpellano.

L'Italia può contribuire a fare del Mediterraneo un punto luminoso sulla Terra in attesa di un futuro di pace, invece di essere considerato una piattaforma logistica della guerra. Sappiamo che ormai da tempo una parte della società civile, come Rete italiana pace e disarmo e Sbilanciamoci, organizza eventi e manifestazioni diffuse per un 2 giugno

alternativo al modello che si è imposto nonostante alcune eccezioni durante la presidenza Scalfaro.

Da parte nostra, vogliamo ribadire l'urgente esigenza di un cambiamento necessario di narrazione della Festa della Repubblica come premessa di una rinnovata azione di pace dell'Italia sul piano internazionale a partire dal ruolo centrale dell'Europa. Per quest'anno, nonostante i tentativi fatti, la Festa del 2 giugno si svolgerà come negli anni passati, come se nulla fosse successo nella pace e nella guerra, come se nulla di nuovo e di grave stesse accadendo.

Invitiamo tutte e tutti a collegarsi sul canale youtube di Avvenire

[www.youtube.com/user/AvvenireNEI](https://www.youtube.com/user/AvvenireNEI) dalle ore 10 alle 11 del 2 giugno 2026, per un incontro dove noi firmatari offriremo le ragioni di quanto stiamo facendo e soprattutto vorremmo fare nei mesi a seguire. Chi vuole aderire a questa iniziativa può inviare una mail all'indirizzo: [appellox2giugno@gmail.com](mailto:appellox2giugno@gmail.com)



# Report sull'impatto negativo dell'IA generativa sui diritti umani

28 Maggio 2026

**Le aziende stanno ottenendo vaste quantità di dati online attraverso forme illegali di estrazione di informazioni** dalla rete per realizzare i loro prodotti di **intelligenza artificiale generativa**. In questo modo, consentono un'invasione di massa della privacy. I loro prodotti sono illegali proprio per il modo in cui sono progettati.

È quanto ha dichiarato oggi in un nuovo rapporto Amnesty International, mettendo in guardia sull'**impatto negativo per l'ambiente e per le comunità storicamente marginalizzate**.

*“Aziende di ogni parte del mondo stanno rifornendo i loro prodotti di intelligenza artificiale generativa vantandone l'efficienza e la sofisticatezza. In realtà, stanno perpetuando un'invasione di massa della privacy attraverso l'estrazione illegale di dati dalla rete: usano procedimenti automatizzati per estrarre dati dai siti, compresi quelli personali come le immagini e le attività sulle piattaforme social al fine di addestrare i loro modelli di intelligenza artificiale”,* ha dichiarato Likhita Banerji, direttrice dell'Algorithmic Accountability Lab di Amnesty International.

“Creare sistemi d'intelligenza artificiale generativa attraverso enormi estrazioni di dati, scelte di progettazione ben precise e catene di fornitura basate sullo sfruttamento ha dato vita a un **modello di sviluppo tecnologico che favorisce il rischio di una violazione di massa dei diritti umani**”, ha aggiunto Likhita Banerji.

Amnesty International ha svolto ricerche sui modelli che alimentano alcuni dei più popolari strumenti di intelligenza artificiale generativa, come **GPT 3 di Open AI, Gemini di Google, Llama di Meta, DeepSeek e ulteriori strumenti di Midjourney e Stable Diffusion**.

Questi sistemi si basano sull'estrazione di informazioni, spesso senza il consenso esplicito delle persone interessate, da **miliardi di post e immagini pubblicati sulle piattaforme social**. Non solo sono progettati per violare la privacy ma, via via che i set di dati che alimentano i modelli di intelligenza artificiale aumentano di numero, ne deriva l'amplificazione di contenuti discriminatori e di odio, di stereotipi negativi e di pregiudizi, soprattutto di tipo razziale e di genere.

Proprio i **pregiudizi razziali, culturali e di genere sono tratti caratteristici dei sistemi d'intelligenza artificiale generativa**, poiché i dati per l'addestramento sono prevalentemente tratti dalla rete e dunque pieni di pregiudizi provenienti dal mondo reale a danno soprattutto delle comunità storicamente marginalizzate. Inoltre, i sistemi d'intelligenza artificiale generativa **mettono in pericolo il diritto alla libertà di pensiero in quanto sono in grado di influenzare le idee delle persone utenti e di modellare le loro opinioni attraverso suggerimenti predittivi**. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda i modelli più grandi che si basano su grandi quantità di dati per il loro addestramento.

*“Queste scelte non sono inevitabili. Dobbiamo sfidare le scelte fatte dalle aziende che producono sistemi d'intelligenza artificiale generativa affidandosi all'addestramento attraverso i dati, compresi quelli personali estratti su larga scala e in modo non consensuale”,* ha proseguito Likhita Banerji.

*“Occorre contrastare urgentemente questo modo di fare delle aziende, che disprezzano i diritti umani. Una differente traiettoria di sviluppo tecnologico è possibile, a patto che le autorità agiscano velocemente per procedere in modo corretto”,* ha sottolineato Likhita Banerji.

# Elevati costi ambientali

Tanto crescono la dimensione e la velocità dello sviluppo nelle aziende d'intelligenza artificiale generativa e diventano impellenti le necessità delle infrastrutture, quanto aumentano i costi ambientali.

Lo sviluppo di modelli più grandi richiede chip ad alta energia, centri per l'elaborazione dei dati di dimensioni maggiori e, di conseguenza, più elevate quantità di energia e di acqua per la loro operatività. **La produzione dell'intelligenza artificiale generativa spesso ha conseguenze negative per le comunità storicamente marginalizzate dato che le terre e le risorse che loro appartengono sono sfruttate per costruire quei centri e per soddisfare tutte le necessità operative.**

Nel suo rapporto sulla sostenibilità del 2024, **Google ha dichiarato uno sbalorditivo aumento del 48 per cento delle emissioni di gas serra dal 2019**, attribuibile ai centri per l'elaborazione dei dati e alle emissioni della catena di fornitura. Le emissioni di Microsoft sono aumentate del 29 per cento dal 2020 al 2024, a causa dei centri per l'elaborazione dei dati che supportano i processi di intelligenza artificiale.

**L'uso intensivo delle risorse nella produzione di intelligenza artificiale generativa ha spinto comunità in Cile, Messico e Stati Uniti d'America a opporsi alla costruzione di tali centri in zone che sono già altamente colpite da siccità e mancanza di elettricità.**

Nel corso delle sue ricerche Amnesty International ha scritto a Google, OpenAI, Meta, Stability AI, Midjourney e DeepSeek dando loro l'opportunità di rispondere alle sue conclusioni circa le violazioni dei diritti umani insite nella progettazione dei loro sistemi d'intelligenza artificiale generativa. Amnesty International ha anche scritto a Intel e VMware riguardo ai rischi di discriminazione e a Google, Microsoft e Amazon circa i danni arrecati all'ambiente dalle loro infrastrutture. Una sintesi delle risposte è contenuta nel rapporto.

Amnesty International chiede agli stati di **vietare i sistemi autonomi di intelligenza artificiale generativa che si basano sull'estrazione illegale di dati e sulla raccolta di massa** di dati dalla rete per l'addestramento. Le aziende devono immediatamente porre fine alla prassi illegale di estrarre senza consenso dati personali dalla rete per addestrare i sistemi e gli stati devono chiamare le aziende a rispondere del loro coinvolgimento in violazioni dei diritti umani legate alle loro scelte di progettazione e ai loro modelli di business.

## Ulteriori informazioni

Il rapporto di Amnesty International contiene un'analisi, dal punto di vista dei diritti umani, dei flussi di dati che alimentano i prodotti di intelligenza artificiale generativa, comprese le fasi della cattura dei dati e i passaggi cruciali per il funzionamento complessivo di quei sistemi.

In particolare, **il rapporto esamina a fondo i parametri e le implicazioni delle scelte di progettazione fatte in reazione all'addestramento sui dati dei modelli di intelligenza**

**artificiale generativa**, dedicando particolare attenzione ai metodi e alle fonti della raccolta dei dati, della loro analisi, della messa in scala dei modelli e della produzione dei dati.

Amnesty International definisce strumenti autonomi d'intelligenza artificiale generativa quei prodotti che sono sviluppati, impiegati e commercializzati unicamente per le loro capacità nel campo dell'intelligenza artificiale generativa, come le chatbot, i generatori di immagini, video, audio e testi e così via. La definizione non comprende quei prodotti in cui l'intelligenza artificiale generativa è una caratteristica aggiuntiva in una più vasta gamma di funzioni, come ad esempio i software per produrre testi con funzioni opzionali di intelligenza artificiale generativa.



## **Israele e Russia nella lista nera Onu: "Violenza sessuale nei conflitti"**

*L'inclusione nell'elenco in relazione alle accuse dei prigionieri. Ira Tel Aviv, 'congelate' le relazioni con Guterres: "Chiesto di inviarci denunce, mai ricevute. E' mossa politica"*

**Le forze di sicurezza israeliane e russe sono state aggiunte a una lista nera delle Nazioni Unite sulla violenza sessuale nei conflitti**, in particolare in relazione alle accuse formulate dai prigionieri. E' quanto emerge da un rapporto visionato giovedì dall'Afp.

Lo scorso agosto, il segretario generale delle United Nations, **Antonio Guterres**, aveva avvertito Israele e la Russia della possibile inclusione nella lista, ma "episodi e schemi di violenza sessuale hanno continuato a essere documentati dalle Nazioni Unite" nella guerra in Ucraina e nei territori palestinesi occupati, afferma il **rapporto, che sarà inviato a breve ai membri del Consiglio di Sicurezza**.

## **Le accuse a Israele e l'ira di Tel Aviv**

Il rapporto spiega che, nonostante gli avvertimenti, agli ispettori delle Nazioni Unite sia stato opposto "un persistente rifiuto di accesso" da parte delle autorità dei due Paesi. Per quanto riguarda **Israele**, "nel 2025, le caratteristiche delle violenze sessuali contro palestinesi detenuti in Israele e nei territori palestinesi occupati hanno continuato a essere registrate". L'Onu parla nel 2025 di diversi casi di violenze sessuali risalenti al 2023, "anche sotto forma di tortura", contro 14 uomini, 7 donne, 9 ragazzi e una ragazza nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. Queste violazioni comprendono stupro con oggetti, stupri di gruppo, violenze fisiche contro i genitali, nudità forzata e perquisizioni corporali "senza apparente motivo di sicurezza". Gli autori di queste violenze sono indicati dall'Onu come membri dell'esercito, delle forze di sicurezza e dei servizi penitenziari israeliani. Israele aveva anticipato la propria inclusione nella lista, denunciando giovedì mattina una decisione "vergognosa e assurda" di Antonio Guterres che metterebbe Israele e Hamas, già presente nella lista, sullo stesso piano.

"Abbiamo chiuso con questo segretario generale", ha sottolineato l'ambasciatore israeliano presso l'Onu Danny Danon in un videomessaggio pubblicato su X, annunciando di fatto il "congelamento" delle relazioni di Israele con l'ufficio di Antonio Guterres fino alla fine del suo mandato, il 31 dicembre 2026.

Danon ha affermato al Times of Israel che Tel Aviv ha "fatto tutto il possibile per conformarsi alle richieste". "Abbiamo detto: se ci sono denunce specifiche, inviateci i casi così possiamo fornire risposte mirate. Ma non abbiamo ricevuto nemmeno un singolo caso specifico. Per questo la sua mossa è politica", ha dichiarato Danon riferendosi a Guterres. L'ambasciatore

ha inoltre avvertito che l'inserimento nella lista implica "dipingere Israele come uno Stato che usa sistematicamente la violenza sessuale come parte del conflitto", definendo tale accusa "la più grave" e "scandalosa", soprattutto alla luce della compresenza di Hamas e degli eventi successivi al 7 ottobre.

## Le accuse alla Russia

Per quanto riguarda la **Russia**, il rapporto sottolinea il verificarsi di violenze sessuali nei territori ucraini occupati e in Russia da parte delle forze armate e dei servizi penitenziari, in particolare contro prigionieri di guerra che hanno testimoniato dopo essere stati liberati. Utilizzando i dati della missione di monitoraggio dei diritti umani in Ucraina, il documento parla di 310 casi di violenze sessuali legate al conflitto, tra cui stupri, mutilazioni genitali e scosse elettriche, commessi in larga maggioranza contro uomini.



## Quattro tesi per salvare il mondo. Il punto di Ivano Maiorella

29/05/26

*Oggi torna l'appuntamento con il direttore Ivano Maiorella sui fatti di attualità e cronaca della settimana*

Quattro tesi di questi giorni densi. "La cultura è un sistema vivente, che interagisce con economia e ambiente": Jessica Bartocci ne parla così, cultura e partecipazione occupano il

posto centrale e partiamo da lei, dalla sua tesi di laurea, vincitrice del Premio Claudia Fiaschi 2026, insieme a Martina Chimienti. Claudia Fiaschi era conoscenza, competenza ed era innamorata del terzo settore, come ha ricordato Paolo Venturi a nome del Comitato scientifico del Premio. Un amore contagioso, che sapeva trasmettere. E tu, Jessica, sei innamorata del terzo settore? “Aspirazione e immaginazione sono il legante per acquisire consapevolezza. Per cambiare il mondo. E il terzo settore fornisce queste possibilità, a vari livelli: lavorativo, volontario, come impegno sociale”. Abbiamo intervistato Jessica Bartocci nel video che lancia questo podcast. Un piacevole incontro, Jessica è capace di trasmettere questo amore con le sue parole gentili e la forza del sorriso.

La seconda tesi ci viene dall'Assemblea nazionale del Forum del Terzo settore che si è tenuta a Roma mercoledì: “Si vince solo con la pace e il diritto”. “Nonostante si sia aperto lo spiraglio dei negoziati, la guerra in Iran prosegue con pesanti attacchi. La popolazione civile è vittima di una spirale di odio che nega i diritti fondamentali e il principio di autodeterminazione dei popoli” ha detto Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore. La pace è il tema dei temi, tutto il terzo settore ne è consapevole. Giancarlo Moretti cita Tolkien, così come aveva fatto tempo fa, ricorda come la sua spiritualità, spesso strumentalizzata o vittima di pregiudizi, abbia trovato spazio nella “Magnifica Humanitas”, la prima lettera enciclica di Papa Leone XIV sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale. Ecco la terza tesi. Il Papa avverte che l'intelligenza artificiale, quando viene concepita come uno strumento per superare i limiti intrinseci della natura umana agisce esattamente come l'Unico Anello. Promette una semplificazione della vita, offre l'illusione di risposte pronte a ogni enigma umano, ma al contempo esige un prezzo altissimo: l'indebolimento del giudizio personale, il controllo sociale e l'appiattimento della creatività.

“Come l'Anello di Tolkien, che prometteva il dominio sulle menti ma finiva per consumare e schiavizzare chiunque lo indossasse, così l'algoritmo non regolato rischia di trasformarsi in una protesi della coscienza, dove l'uomo non è più il creatore, ma il subordinato di una macchina.”

Leone XIV non condanna la tecnologia in sé, ma la tendenza umana a delegare le scelte morali e il discernimento etico alle macchine.

La quarta tesi ci viene dai giovani delle Acli “Le parole cambiano il mondo prima che lo facciano le armi. Anticipano e accompagnano l’uso delle armi, giustificano o nascondono le sue conseguenze. Non è un modo di dire. È la lezione più antica della storia, quella che ogni generazione dimentica e ogni guerra riconferma. Prima che qualcuno spari, qualcuno ha parlato. Prima che qualcuno venga espulso, qualcuno lo ha chiamato “invasore”. Prima che qualcuno venga odiato, qualcuno lo ha reso nemico con una parola.” Così inizia il Manifesto per una politica che costruisce, non distrugge redatto dai Giovani delle Acli e inviato a tutti i 720 membri del Parlamento Europeo, con la richiesta di sottoscriverlo e rispettarlo.

“Vi chiediamo di ricordare, ogni volta che parlate in pubblico, che le vostre parole non sono parole qualunque. – si legge nel testo inviato agli europarlamentari – Sono parole che arrivano a milioni di persone, che formano opinioni, costruiscono immaginari, legittimano comportamenti”.

# ANCONA TODAY

Festa per tutta la famiglia in Piazza Salvo d'Acquisto con la Uisp: torna "E-state in piazza"

ANCONA- Amicizia, condivisione e solidarietà: una festa per tutta la famiglia è quella organizzata per il 6 giugno ad Ancona, in Piazza Salvo d'Acquisto, dal Comune di Ancona in coorganizzazione con la UISP. L'Amministrazione ha formalizzato l'appuntamento “E...state in piazza” – seconda edizione - nella seduta odierna della Giunta su indicazione dell'assessore alla Famiglia e Terzo settore, Orlanda Latini. La kermesse del 6 giugno vedrà tutta una serie di iniziative e attività che coinvolgeranno piccoli e grandi. L'evento prende avvio nel pomeriggio dalle ore 16:00 con le seguenti attività rivolte ai più piccoli: calcio, mini tennis, basket, trampolino elastico, giochi tradizionali, trucca bimbi. Si aggiungeranno anche laboratori di manualità, esibizione cinofila con l'Associazione Conero Rescue Dogs, esibizione di judo. Sarà anche possibile cimentarsi con le mini moto in un percorso seguito da istruttore qualificato. Saranno presenti le Associazioni del Terzo Settore tra le quali anche il Comitato Provinciale per l'UNICEF di Ancona, le Patronesse del Salesi e AIFEC (Associazione infermieri di famiglie e comunità). Saranno presenti stand gastronomici.

## Torna Basket D'amare, il torneo amatoriale della Uisp

Dal domenica al 2 giugno all'Eurocamp: tre giorni di gare e divertimento. .

In riviera torna '**Basket D'amare**', il torneo amatoriale organizzato dalla Uisp di Forlì-Cesena, alla 29esima edizione. L'appuntamento è a **Cesenatico** dal 31 maggio al 2 giugno, per una tre giorni di gare, socialità e sport all'aria aperta. Centinaia di giocatori ed appassionati provenienti da tutta Italia, si ritrovano all'Eurocamp, dove sui campi regolamentari 5 contro 5, si svolgerà un torneo Open per le categorie amatori maschile e amatori femminile.

L'obiettivo è far riscoprire la voglia di giocare a **pallacanestro** e di unire persone, atleti e sportivi provenienti da contesti diversi, nello scenario del litorale adriatico. La manifestazione ha assunto un ruolo di rilievo nel panorama cestistico nazionale e continua a promuovere lo sport per tutti, valorizzando la socialità e la continuità di un evento che richiama tantissimi appassionati.

La manifestazione privilegia la dimensione ludico-amatoriale e sociale ed è aperta a giocatori fino alle divisioni regionali per il torneo maschile e fino alla serie B per quello femminile, con la possibilità di inserire al massimo due 'fuori categoria' tesserati in serie superiori per squadra; in casi eccezionali sono ammesse squadre miste (iscritte nel torneo maschile), con non più di tre atlete in campo contemporaneamente; la formula finale di svolgimento sarà definita al termine delle iscrizioni in base al numero delle squadre.

**Portalegiovani**



# UISP Firenze: apertura della stagione 2026 alla Piscina Le Pavoniere nel Parco delle Cascine

29-05-2026

Nel cuore del Parco delle Cascine, il polmone verde di Firenze, riapre da **venerdì 29 maggio 2026** la **Piscina Le Pavoniere**, uno dei luoghi simbolo dell'estate cittadina, autentica oasi di fresco, relax e socialità a due passi dal centro storico. Due gli spazi acqua, la piscina grande con altezza progressivamente variabile e quella collegata per i più piccoli.

Gestita da **UISP Comitato di Firenze**, la struttura torna ad accogliere cittadini, famiglie, sportivi e turisti con un'offerta completa che unisce balneazione, attività sportive e servizi per il tempo libero, confermandosi punto di riferimento per vivere l'estate in città immersi nel verde. La stagione estiva 2026 proseguirà **fino al 6 settembre** con un programma ricco che comprende nuoto libero, corsi di acqua fitness, centri estivi multisport UISP per bambine, bambini e adolescenti, oltre a ristorante, pizzeria, cocktail bar, eventi e la possibilità di noleggiare biciclette e pattini grazie alla collaborazione con Roller Club Firenze affiliato UISP.

## ORARI

La piscina sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30 e nei fine settimana e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 19.00, con possibilità di ingresso pomeridiano a tariffa ridotta.

Le tariffe prevedono un ingresso giornaliero di 10 euro nei feriali e 12 euro nei festivi, con riduzioni per bambini, over 65, soci UISP e forze dell'ordine; ingresso gratuito per bambini da 0 a 4 anni e per persone con disabilità ai sensi della Legge 104 art.3 comma 3.

## ALTRE ATTIVITA'

Oltre alla balneazione libera, il **nuoto libero** in corsia sarà attivo dal 3 giugno dal lunedì al venerdì

dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 19.00 alle 20.30, mentre i corsi di acqua fitness prenderanno il via dall'8 giugno e si svolgeranno il lunedì e il mercoledì dalle 19.15 alle 20.00.

**Per accedere** è necessario presentare un documento d'identità, se richiesto, indossare la cuffia (chi vuole può acquistarla all'ingresso) e calzature idonee.

Per **informazioni** Piscina Le Pavoniere, ingresso da viale della Catena 2 Firenze, segreteria 345 6936335, mail: [pavoniere@uispfirenze.it](mailto:pavoniere@uispfirenze.it); per ristorante ed eventi telefono 392 1724859,

The logo for Luccain Diretta features the word "Luccain" in a blue, sans-serif font, followed by "Diretta" in a larger, bold, blue, sans-serif font. A red, stylized graphic element, resembling a curved arrow or a checkmark, is positioned between the two words, pointing towards the right.

## **Sette titoli nazionali per la Ritmica Girasole ai tricolori Uisp di ginnastica ritmica**

## **Grande risultato accompagnato da cinque secondi posti e cinque terzi posti: un bottino straordinario e conferma tra le prime della Toscana**

**Sono iniziati al palazzetto dello sport Sergio Carlesi a Pisa i campionati nazionali Uisp di ginnastica ritmica, che assegnano per le varie categorie il titolo tricolore 2026.**

Dal 22 maggio al 7 giugno, circa 9mila ginnaste provenienti da 182 società sportive animeranno diciassette giorni consecutivi di gare no-stop, trasformando il palazzetto in un mosaico di colori, emozioni e storie sportive, un'esperienza da vivere nel segno dello sport per tutti. **La Ritmica Girasole** è presente con le sue ginnaste, guidate come sempre dalle **tecniche Alice Martinelli, Chiara Conforti e Rebecca Del Freo**, con il supporto di **Giulia Morini e Valeria Pacini**. Nei primi cinque giorni da gara, sono scese in pedana le categorie agoniste. Nella quinta categoria Allieve **Ylenia Caretti** firma un'impresa straordinaria: è **quadricampionessa nazionale**, conquistando il titolo al cerchio, palla, clavette e nell'all-around. Prestazioni di altissimo livello, impreziosite da un eccellente 21,800 alla palla.

Al suo primo anno, nella quinta Esordienti, **Giulia Rossi si laurea campionessa nazionale alla fune e vicecampionessa al corpo libero**, e nell'all-around.

Nella quarta Categoria allieve Cecilia Porcella conquista il titolo di campionessa italiana alla palla con un ottimo 20,250. **Mya Castiglione** è campionessa italiana alla fune, al secondo posto Anna Puccinelli e quarto per Margherita De Iturbe. Nella quarta junior **Luiza Gjergji** è vicecampionessa italiana alla palla con un'ottimo 20,900 e terza alle clavette. Nella stessa categoria **Viktorija Bazhenova** sale sul podio con un terzo posto al nastro e, sempre in quarta Categoria nelle senior Sonia Galli ottiene a sua volta un prestigioso terzo posto al nastro.

Nella terza Senior bene **Valeria Pacini con il terzo posto** al nastro ed il quarto al cerchio, ottima prova per Elisa Tucci che sfiora il podio, ed è quarta alla palla per soli 50 centesimi, mentre Angelica Albano è quinta al cerchio e Sofia Braconi è quinta alla fune, in categorie affollate, dove la premiazione è stata estesa alle prime sei. Buon prova per Matilde Fenili nella terza Junior 2011

Si confermano ai vertici ambedue le squadre presentate nelle categorie Senior, **la squadra ai cinque cerchi** composta da Albano, Braconi, Pacini, Tucci e Gemignani conquista un meritatissimo **secondo posto**, salendo sul podio nazionale per il terzo anno consecutivo e nella **Esordienti Elite** il team formato da Caretti, Castiglione, Porcella, Bazhenova, Gjergji e De Iturbe ottiene **un prestigioso terzo posto assoluto** con l'esercizio olimpico alle **cinque palle**. **La Ritmica Girasole apre il campionato nazionale Uisp 2026 con sette titoli nazionali**, accompagnati da cinque secondi posti e

cinque terzi posti. Un bottino straordinario che conferma, ancora una volta, la società tra le prim della Toscana.



# **Il Sitting Volley arriva a Modena: gialloblù alle finali della Coppa Promozionale UISP**

Dopo il secondo posto conquistato nella tappa precedente di Bologna, la squadra di sitting volley gialloblù ha staccato il pass per le finali nazionali della Coppa Promozionale UISP.

Domenica 24 maggio, a Fiorano, si è disputata l'ultima giornata del girone C della competizione organizzata da UISP. I gialloblù erano chiamati a difendere il secondo posto in classifica e, nonostante una falsa partenza contro Villanova Bologna con la sconfitta per 2-1, hanno saputo reagire nel migliore dei modi imponendosi con un netto 3-0 sulla Pallavolo Bacci. Un successo decisivo, che ha permesso alla squadra di blindare il secondo posto proprio davanti ai toscani.

Ininfluenza ai fini della classifica l'ultimo incontro contro il CUS Verona, terminato 2-1 per i veneti. I gialloblù chiudono così il girone con 10 punti conquistati in sei partite, risultato che vale l'accesso alle finali nazionali.

L'appuntamento è ora fissato per sabato 30 e domenica 31 maggio al PalaAnderlini, dove dieci squadre provenienti da tutta Italia si contenderanno il titolo. Si partirà sabato alle 15.30 con i primi incontri: ai quarti di finale i gialloblù affronteranno i liguri dell'Entella. Le gare proseguiranno poi domenica mattina dalle 10 con le fasi finali.

Modena arriva all'appuntamento da campione in carica e proverà a difendere il titolo davanti al proprio pubblico.

Roster gialloblù.

In piedi: Eleonora Agosta, Katrin Ramos, Tommaso Cuoghi, Michele Melotti,  
Luca Giberti.

Accosciati: Ivo Parmiggiani, Agnese Iotti, Asia Russo.